



**OGGETTO: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra del tipo Grid Connected, in località Bocca di Cornia, Comune di Piombino (LI). Proponente: SPV Energy 1 S.r.l. Contributo tecnico per l'istruttoria.**

Alla Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione impatto ambientale  
Valutazione Ambientale strategica  
Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Con la presente si riscontra la Vs. nota n. 0478375 del 23/12/2019, con la quale viene richiesto un contributo tecnico istruttorio sulle materie di competenza, ai sensi dell'art.48 comma 4 della L.R. 10/2010, con riferimento alla documentazione progettuale presentata dal proponente. Sono state dunque riscontrate specifiche competenze di questo Settore relativamente agli aspetti di interferenza del progetto in argomento con il reticolo dei corsi d'acqua di cui all'art. 22, comma 2, lett. e) della L.R. 79/2012 (R.D. 523/1904 – L.R. 41/2018). Di seguito si comunicano gli esiti dell'istruttoria eseguita:

- il previsto impianto fotovoltaico "a terra", si svilupperà in un area ricompresa tra il Canale Allacciante Destro, il Fosso Cornia Vecchia e il Fiume Cornia; poiché negli elaborati progettuali non sono rilevabili le distanze dei manufatti previsti dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei suddetti corsi d'acqua, si rende dunque necessario rappresentare il rispetto delle distanze di legge di cui al comma 1 dell'art.3 della L.R. n.41/2018;
- in relazione al previsto cavidotto interrato in MT si rileva che il suo tracciato interessa, in termini di attraversamenti in subalveo, il Fosso di Montegemoli ed il Canale Allacciante Destro; pertanto negli attraversamenti in subalveo in assenza di arginature deve essere assicurato il rispetto della condizione di profondità minima di 1 metro dell'estradosso del cavidotto rispetto al punto di talweg della sezione fluviale di attraversamento. In tal senso gli elaborati predisposti dovranno essere modificati, fermo restando comunque la necessità in fase esecutiva delle necessarie verifiche tramite rilievo topografico diretto e dettagliato della sezione interessata. Nel caso in cui il tracciato attraversa il Canale Allacciante Destro in presenza di arginature la quota di posa del cavidotto dovrà rispettare la profondità minima di 1,5 m. dal piano di imposta dei rilevati arginali; anche tale configurazione dovrà essere rappresentata in uno specifico elaborato, in scala adeguata, redatto sulla base di apposito rilievo topografico;
- per quanto attiene il parallelismo riscontrato tra lo sviluppo del cavidotto ed il Canale Allacciante Destro emerge la necessità di documentare se tale ubicazione può essere ricondotta alla fattispecie degli interventi



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione**  
**Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

consentiti nella fascia dei dieci metri dal ciglio di sponda e/o dal piede dell'argine dei corsi d'acqua di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. 41/2018.

Previa dimostrazione dell'ammissibilità del citato parallelismo rispetto alla normativa sopra citata, si rappresenta comunque che tutte le suddette interferenze saranno soggette alla verifica di compatibilità idraulica, le cui condizioni sono esplicitate nell'art.3, comma 5 della L.R. 41/2018. Le suddette condizioni dovranno essere esplicitate negli elaborati integrativi che il Proponente dovrà predisporre in questa fase ma funzionali anche ai fini dell'eventuale successivo rilascio dell'autorizzazione idraulica.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Ing. Francesco Pistone

Referente istruttoria  
R. Ceccarelli – G. Ceravolo  
Responsabile P.O. F. Cioni

AOOGRT / AD Prot. 0048333 Data 07/02/2020 ore 08:32 Classifica P. 140.010